SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIC81900A: IC F.TONOLINI BRENO

Scuole associate al codice principale:
BSAA819006: IC F.TONOLINI BRENO
BSAA819017: INFANZIA MEZZARRO
BSAA819028: INFANZIA PESCARZO
BSAA819039: INFANZIA BRAONE
BSAA81904A: INFANZIA NIARDO
BSEE81901C: PRIMARIA BRENO CAP
BSEE81902D: PRIMARIA PESCARZO
BSEE81903E: PRIMARIA BRAONE
BSEE81905L: PRIMARIA NIARDO
BSMM81901B: F.TONOLINI - BRENO
BSMM81902C: F.TONOLINI - NIARDO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 23 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

- Distribuzione livelli di apprendimento: gli studenti nei livelli di competenza si distribuiscono in modo sostanzialmente simile ai dati provinciali, regionali, nazionali in italiano, matematica inglese - Variabilita' dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le class superiore o in linea linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. - Effetto scuola: classi quinte/Matematica pari alla media regionale; classi terze/Italiano pari alla media regionale; classi terze/Matematica pari alla media regionale

Punti di debolezza

- Risultati prove: scuola primaria: una classe seconda inferiori in italiano ai dati di riferimento provinciale, regionale, nazionale; scuola primaria: classi quinte: 2 plessi inferiori in italiano ai dati di riferimento provinciale, regionale, nazionale; scuola secondaria: 2 plessi inferiori in matematica in riferimento provinciale e regionale. - Variabilita' dei risultati delle prove standardizzate: criticità con la classe 2° primaria. - Effetto scuola: classi quinte - Italiano leggermente negativo

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

- Sia gli studenti di classe 5° primaria che quelli di classe 3°secondaria, presentano generalmente risultati positivi in italiano e matematica e inglese nelle rilevazioni effettuate negli anni scolastici precedenti rispetto al punteggio regionale, di area e nazionale.

Punti di debolezza

- Classe 5° primaria del 2022 (classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019): un plesso in italiano inferiore ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali. - Classe 3° secondaria di I grado del 2022 (classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019): punteggio inferiore in italiano (un plesso) inferiore a Lombardia e nord ovest, in matematica (due plessi) inferiore a Lombardia e nord ovest , inglese (3 plessi) inferiore a Lombardia, nord ovest e in un caso anche all'Italia

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in alcuni casi inferiori a quelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. - Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro progettualità. - Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola; la scuola coinvolge per la realizzazione di queste attività' esperti e associazioni in possesso di competenze non presenti in Istituto. - L'uso di criteri comuni di valutazione è presente in tutti gli ordini di scuola. - La scuola utilizza prove strutturate per la quasi totalità' delle classi. - Si progettano interventi specifici nei vari ordini di scuola per la rilevazione di difficoltà di apprendimento e relazionali - La scuola organizza momenti di recupero e consolidamento in itinere in orario curricolare ed extracurricolare per alunni della scuola primaria e secondaria. - La revisione della progettazione viene effettuata in itinere e sulla base degli esiti delle prove Invalsi. - Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. - La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere attraverso un costante dialogo con gli alunni e le famiglie e attraverso il PTOF. - Nella scuola sono presenti	-Da consolidare l'uso sistematico di strumenti per valutare le competenze acquisite dagli studenti.

referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa e dipartimenti disciplinari.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- La scuola dispone di vari spazi laboratoriali dislocati nella sede e nei vari plessi: palestre, aule per l' informatica, biblioteche, aulevideo, laboratori per attività artistiche; ci sono insegnanti referenti o delle diverse discipline che coordinano e gestiscono gli spazi e i materiali necessari. -Gli studenti hanno l'opportunità di accedere ai suddetti spazi e di fruire delle strumentazioni. - Esistono alcune figure strumentali e referenti d'Istituto o di plesso che si occupano dei supporti didattici: catalogazione, aggiornamento, nuovi acquisti, manutenzione ordinaria. - L'Istituto offre varie modalità' orarie che tengono conto delle diversità' di ordine, di grandezza e di posizione delle singole scuole, cercando di soddisfare al meglio le esigenze didattiche e e le necessità' delle famiglie. - Le metodologie didattiche più utilizzate sono quelle che fanno riferimento all'" imparare facendo" , pur nella diversità e pluralità che caratterizza i singoli docenti. - La scuola promuove attualmente metodologie didattiche legato all'uso degli strumenti informatici in dotazione alla scuola. - Non si evidenziano particolari situazioni di difficoltà relazionali: la scuola si attiva nel caso di comportamenti problematici o di frequenza irregolari mettendo in atto tutto le strategie possibile per la soluzione dei problemi

Punti di debolezza

- L'Istituto comprende 10 plessi con scuole diverse per ordine e dimensioni, dislocati su 3 comuni; questo fatto spiega la presenza diversificata sia di spazi (aule, laboratori) che di risorse (strumenti tecnologici...). -

avvalendosi anche della consulenza di psicopedagogisti, con interventi in classe da parte di specialisti, azioni specifiche dei consigli di classe nel rispetto del Regolamento d'istituto, incontri con specialisti ed esperti a seconda dei singoli casi anche esterni alla scuola, in stretto contatto e condivisione con le famiglie. - La scuola fa riferimento al Regolamento d'istituto per quanto riguarda comportamenti irregolari, condivide quotidianamente nell'azione docente le regole comuni, coinvolge gli alunni e condivide con le famiglie il Patto di corresponsabilità.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

-Rilevazione degli alunni BES distinti per disabilita' certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio. - Redazione di PEI , PDP per alunni BES. -Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati sono individuati dai consigli di classe /sez. con il concorso degli esperti che hanno in carico gli alunni e la famiglia - Adozione a livello d'istituto di modelli PDP condivisi. - Presenza di risorse professionali specifiche: FS per l'inclusione, referente alunni stranieri, - Formazione docenti su tematiche di natura inclusiva. - Partecipazione dei servizi socio sanitari agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. - Attivazione di percorsi dedicati all' individuazione precoce eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura(screening dislessia) . - Rilevazione difficoltà di apprendimento/ relazioni nella scuola dell'infanzia (progetto PINOCCHIO). - Sportello pscicopedagogico a supporto degli insegnati, delle famiglie e degli alunni della scuola secondaria. - Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene periodicamente anche con il supporto degli operatori che seguono l'alunno. - Percorsi di alfabetizzazione per NAI. - Collaborazioni con EELL e associazioni del territorio. - Elaborazione del Piano Annuale d'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico. - Attività' di

Punti di debolezza

- Da potenziare strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze. - Progetto inclusione d'istituto mirato a sensibilizzare sui temi della disabilità. - La scuola individua gli alunni che necessitano di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso un costante monitoraggio attuato dai Consigli di classe e mette in atto azioni mirate in orario scolastico e/o extrascolastico e monitora attraverso gli strumenti di verifica e valutazione il raggiungimento degli obiettivi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di monitoraggio e di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi

Continuita' e orientamento

Punti di forza

- Orientamento: l' Istituto organizza per le classi terze della Sc. Sec. 1° grado percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie attitudini. A partire dalle classi prime vengono affrontate tematiche quali: l'educazione all'accoglienza, all'ascolto di sè e dell'altro, all'autonomia nell'ambito scolastico e familiare, al senso di responsabilità' nei confronti dei propri oggetti e del proprio spazio cercando un proprio ruolo positivo all'interno della classe; nelle classi terze si realizzano attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che riguardano tutte le realtà' scolastiche del territorio limitrofo; molta attenzione viene dedicata agli incontri /attività' rivolti alle famiglie, anche con distribuzione di materiali informativi che illustrano le diverse opportunità' presenti sul territorio; la scuola verifica la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta degli studenti per migliorare i propri percorsi di orientamento anche attraverso le statistiche elaborate dal competente Ufficio dell'UST Brescia; la sede dell'Istituto si trova nel comune di Breno dove sono presenti numerose scuole superiori che agevolano la conoscenza e la scelta di indirizzo; la scuola ha definito un proprio consiglio orientativo. - Continuità: le attività di continuità sono ben strutturate; i docenti di ordini di scuola diversi si

Punti di debolezza

- Non si evidenziano particolari punti di debolezza

organizzano per condividere e progettare: azioni di continuità' educativa, attività coinvolgenti per la presentazione delle scuole, scambio di informazioni per gli alunni che passano da un ordine all'altro e l'altro, formazione delle classi, definizione delle competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni. PTCO: la scuola ha stipulato convenzioni con altre scuole superiore del territorio per l'accoglienza degli studenti; viene stilato per ogni studente Il Progetto formativo individuale di tirocinio curricolare; la scuola ha un referente per i PTCO che lavora in contatto con il tutor delle studente che la scuola ospita e i tutor interni, docenti che lavorano nei plessi; i PTCO hanno ricadute positive sugli alunni e sull'Istituto, scuola accogliente.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività' di continuità' sono strutturate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione,) per meglio conoscere l'offerta formativa del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola accoglie studenti degli IIS in PTCO.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
-Organizzazione risorse umane: la percentuale di docenti con ruoli organizzativi e la percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati è significativamente più alta rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale; chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità': funzioni strumentali, staff, referenti di istituto, coordinatori di sezione, interclasse, classe. - Supplenze docenti: prioritariamente utilizzo organico potenziato. - Chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. - Tutto il personale ATA e un' alta percentuale dei docenti ha beneficiato del Fondo d'Istituto. - Risorse economiche: le spese definite nel programma annuale sono coerenti con il PTOF; i i tre progetti prioritari per la scuola riguardano l'area della rilevazione delle difficoltà' di apprendimento e relazionali, l'area dell'approfondimento delle lingue straniere e l'area sportiva.	- Da potenziare e rendere più sistematiche le attività di monitoraggio dei progetti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse

economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

- Formazione docenti: didattica per competenze e revisione curricolo d'Istituto; inclusione: necessità di consolidare competenze; la scuola rileva le competenze del personale attraverso la documentazione in suo possesso costantemente aggiornata; per individuare incarichi tiene conto delle competenze acquisite con formazioni specifiche e dell'esperienza maturata all'interno dell'istituto. - Collaborazione tra docenti: gruppi informali, dipartimenti, Commissioni e gruppi di lavoro che prevedono la partecipazione di docenti di tutti gli ordini di scuola; significativa la ricaduta sulla scuola delle attività delle Commissioni e dei gruppi di lavoro; la scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici con la raccolta di materiali in piattaforma online.

Punti di debolezza

-E' necessario raccogliere in maniera strutturata le esigenze formative di tutto il personale. - Potenziare la collaborazione e la messa in comune di materiali didattici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- Collaborazione con il territorio: la scuola con le sue varie componenti è in stretto rapporto con il territorio in cui opera, collabora con Enti e Associazioni e in particolare con l'Associazione genitori dell'Istituto; buona la ricaduta di queste collaborazioni sull'offerta formativa dell'Istituto; la scuola accoglie studenti in PTCO in collaborazione con le scuole superiori del territorio. - La scuola partecipa a gruppi in rete per poter accedere a finanziamenti, per ampliare la propria offerta formativa e per la formazione. - Coinvolgimento delle famiglie: la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico, sito); la scuola collabora con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.

Punti di debolezza

- Le collaborazioni con Associazioni e Enti del territorio sono gia' operanti e significative, ma possono essere ulteriormente ampliate e consolidate.
- Da potenziare le attività di coinvolgimento dei genitori.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le condizioni e le strategie per incrementare il successo scolastico	Mantenere i risultati scolatici in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
3. Inclusione e differenziazione
   Affinare gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati invalsi nella progettazione didattica
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo previsto per i propri figli

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali, Nord-Ovest e nazionali nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in linea con i dati di riferimento provinciali e Nord-Ovest.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
3. Inclusione e differenziazione
   Affinare gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati invalsi nella progettazione didattica
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo previsto per i propri figli

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi	Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri provinciali e Nord ovest .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
3. Inclusione e differenziazione
   Affinare gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Potenziare momenti di confronto e progettazione comune tra docenti di ordine diverso
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati invalsi nella progettazione didattica
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   coinvolgere maggiormente le famiglie nel progetto educativo previsto per i propri figli

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per migliorare ulteriormente i risultati degli studenti, per superare le criticità evidenziate nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza, per potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, la scuola intende continuare a perseguire i seguenti obiettivi: porre particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi fornendo costantemente agli alunni opportunità di recupero in itinere e in orario extrascolastico; incrementare la didattica laboratoriale anche utilizzando sempre di più le tecnologie per la didattica; potenziare le competenze dei docenti nell'analisi dei dati Invalsi perché vengano sempre più utilizzati nella progettazione didattica; affinare ulteriormente gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento